

L'architetto Luigi Fontana : da Castel San Pietro a San Pietroburgo

Autor(en): **Redaelli, A. Mario / Todorovi Redaelli, Pia**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Bollettino genealogico della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **12 (2008)**

PDF erstellt am: **16.08.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-1047880>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

A. Mario REDAELLI e Pia TODORVIĆ REDAELLI

L'ARCHITETTO LUIGI FONTANA da Castel San Pietro a San Pietroburgo



Fotografia gentilmente concessa dall'Archivio di Stato di Bellinzona

L'architetto Luigi Fontana, nato a Castel San Pietro nel 1824, morto a Milano nel 1894, occupa un posto d'onore nella storia dell'architettura pietroburghese.

Dopo gli studi d'architettura a Pavia emigra in Russia nel 1845 e si stabilisce a San Pietroburgo dove vive fino a qualche anno prima della morte, onorato e stimato.

È autore e costruttore di importanti edifici pubblici. Tra i suoi committenti altolocati figurano, i vecchi casati nobiliari dei Durnovo e degli Apraksin. Furono particolarmente importanti i suoi lavori nella residenza estiva Znamenka del Granduca Nicola, fratello di Alessandro II, che gli aprì le porte di Corte e lo fece nominare architetto imperiale.

Fontana ha costruito anche importanti case d'affitto e ha realizzato molte ristrutturazioni di edifici pubblici e privati.

È considerato un eminente architetto dell'eclettismo o storicismo, cioè dello stile "che permette una scelta libera o la commistione di tutti gli stili storici". Tra i più noti architetti dello storicismo pietroburghese possiamo citare Aleksandr Pavlovič Brjullov, Andrej Ivanovič Stakensneider e Harald Bosse che preferì, come Fontana, il neorinascimento.

A San Pietroburgo sulla sponda destra della Fontanka, in russo *Nabereznaja reki Fontanki*, al numero 65, sorge il Grande teatro drammatico Tovstonogov, detto anche Teatro Gorkij.

Questo Teatro si ispira all'architettura del Rinascimento italiano.

L'edificio attuale è la ricostruzione fedele del teatro eretto da Luigi Fontana dal 1876 al 1878, distrutto da un incendio nel 1901.

Il teatro, costruito per l'Associazione Teatrale di San Pietroburgo, è stato realizzato interamente con mezzi privati.

Nel 1874 il ricco conte Apraksin ottenne il permesso di erigere un teatro su questo terreno di sua proprietà. La progettazione e la costruzione vennero affidati all'architetto Luigi Fontana, il quale costruì il teatro a sue spese. La Direzione del Teatro stipulò un contratto d'affitto con l'architetto, per la durata di 10 anni.

All'inizio il Teatro portò il nome di "Piccolo Teatro Imperiale".

La fotografia (1) mostra la facciata principale, che dà sulla Fontanka; in alto si vedono due busti, di scultore ignoto, a destra quello del compositore Glinka, a sinistra quello del poeta Puškin.

Sulla sponda sinistra della Fontanka, al numero 10, Luigi Fontana costruì, nel 1870, una delle sue maggiori opere pietroburchesi, il "Palazzo per la prima Esposizione Manifatturiera Russa", che sorse sul sedime del vecchio deposito del sale. Fontana era l'architetto in capo di questa esposizione.

Per la comodità dei visitatori il Fontana fece gettare un ponte provvisorio sul canale Fontanka per unire il principale padiglione espositivo al Giardino d'Estate.

La mostra fu inaugurata il 15 maggio 1870 e durò fino al 31 luglio. Era composta di sette sezioni, di cui una intitolata "Scienze e arte nella loro applicazione industriale", che comprendeva anche i lavori fotografici. Vi partecipò anche il fotografo ticinese Ivan (Giovanni) Bianchi, al quale venne rilasciata la "mention d'honneur" (che si ritroverà in calce alle sue fotografie).

È del nostro Bianchi una bellissima e rara fotografia della facciata d'onore.

La lunga facciata principale dell'edificio (fotografia 2) sulla Fontanka fronteggia il Giardino d'Estate e ha un corpo centrale sporgente. Colpiscono le cariatidi, eseguite nello stile neoclassico.

In posizione privilegiata, da una parte all'angolo del Nevskij Prospekt 36, dall'altra parte di fronte al Museo Russo, sorge l'Albergo Europa. Il 16 giugno 1872 fu creata una società per azioni per la costruzione dell'albergo, affidata in seguito all'architetto Luigi Fontana, che la portò a termine dal 1873 al 1875.

È impressionante la facciata sulla via Mihajlovskaja con 4 atlanti nella parte centrale (fotografia 3).

Negli anni dal 1908 al 1914 l'architetto svedese Lidval creò degli interni in stile Liberty.

Nello stesso periodo fu aggiunto un quinto piano con un ristorante, che si è reso celebre per le vetrate disegnate da Leonti Nicolaevič Benois.

Questo albergo prestigioso ha avuto ospiti illustri: il compositore Richard Wagner, l'ex Presidente americano Richard Nixon, il Principe Charles d'Inghilterra, i compositori Ciajkovskij e Stravinskij, il cantante Fjodor Šaljapin.

In un'altra via molto elegante di San Pietroburgo, sul *Quai des Anglais*, al N° 16, sorge il Palazzo dei Durnovo (fotografia 4), antico casato della nobiltà russa, che qui abitò dall'inizio del 19° secolo fino al 1917. La famiglia ha avuto suoi rappresentanti nel Governo ed era conosciuta per la sua vita mondana. Era imparentata con i Tolstoj.

Il palazzo fu rimaneggiato nel 1872-73 da Luigi Fontana in stile neorinascimentale per Piotr Pavlovič Durnovo. L'architetto gli conferì un aspetto prestigioso, creando una parte aggettante che termina in un balcone. La casa impressiona tuttora per l'aspetto fiero che le ha saputo imprimere il Fontana.

Sul Lungoneva del Palazzo, nelle adiacenze dell'Ermitage (Dvorcovaja nab. 10 - Millionnaja ul. 11), sorge un palazzo che ha una storia interessante (fotografia 5). È stata inglobata la casa esistente, nella quale avevano vissuto personaggi di spicco della vita pietroburchese: il poeta Kantemir, Ivan Ivanovič Beckoj, fondatore dell'Istituto Smolnyj per le ragazze nobili, l'Ammiraglio napoletano De Ribas.

Dal 1860 al 1863 l'architetto Luigi Fontana ricostruì la casa per Natal'ja Pavlovna Žerebcova, figlia di P.G. Gagarin e della ballerina Marija Ivanovna Spiridonova. La facciata rispecchia i motivi dell'architettura francese del secondo quarto del 18° secolo, il cosiddetto stile Luigi XV. La caratteristica di questo stile era la sobrietà delle decorazioni. L'eleganza della facciata è sottolineata da balconi in stile "rocaille".

Dai palazzi signorili passiamo alle case d'affitto che sono un fenomeno tipico del 19° secolo. Luigi Fontana ne costruì in diversi quartieri della città. Esempi interessanti si trovano al numero 12 del Lermontovskij prospekt o nell'Isola di San Basilio, sulla linea 9, al numero 44 (fotografia 6).

Ancora nella prima metà del 19° secolo, due terzi delle case di San Pietroburgo erano costruzioni in legno. Nel 1833 su un totale di 7976 case, 2730 erano in pietra. Ogni anno si costruivano circa 30 case in pietra. Nel 1880 il numero degli edifici in pietra superava le costruzioni in legno, si contavano 11.169 case in pietra e 10.232 in legno.

Alla fine del 19° sec. il 98% delle case erano date in affitto. L'88% dei proprietari erano dei privati; la maggior parte erano d'estrazione nobile. Un quarto erano commercianti. L'87% erano pietroburchesi, il resto provenivano da altre regioni della Russia.

Dopo il suo rientro in patria l'architetto Fontana progettò il cimitero di Castel San Pietro dove si trova la sua tomba.

* * *

Le foto inedite, fatte appositamente per questo contributo, sono di Olga Račkovskaja, San Pietroburgo.



Foto 1 - Il "Piccolo Teatro Imperiale (Teatro Tovstonogov), 1876-1878



Foto 2 - Palazzo dell'Esposizione Manifatturiera Russa, 1870



Foto 3 - Albergo Europa, 1873-1875



Foto 4 - Palazzo Durnovo, Quai des Anglais 16, 1872-1873



Foto 5 - Palazzo di Natalja Pavlovna Žerebcova, Dvorcovaja nabereznaja 10, 1860-1863



Foto 6 - Casa d'affitto, Isola di Basilio, linea 9, n. 44